

W LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

L.C. (I/5/1966)

I946 = I964

- a) Le elezioni Comunali del I946
- b) " " " I95I
- c) " " " I956
- d) " " " I960
- e) " " " I964
- f) Le elezioni Proviñciale dal I95I al I964
- g) Quadro generale dellè elezioni ~~politiche~~
amministraive dal I946 al I960
- h) Quadro degli iscritti alle vo-
tazioni. (I956 = I964)
- i) Quadro generale delle schede
nulle o bianche (I946-I964)

U

LE ELEZIONI PROVINCIALI = dal 1951 al 1964

ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
PROVINCIALI

1951 al 1964

1951	D.C.	VIGNATI	Voti 718	eletto
	Socialista	NEGRI (°)	" 514	
	Soc. Dem.	GALIMBERTI	" 229	
1956	Soc. Com.	RE SAZVO	" 571	
	D.C.	VIGNATI	" 922	eletto
	Mon.	BORGIS	" 49	
	Soc. Dem.	CANDIANI	" 135	
1960	P.C.	REGIOLINI	" 285	
	P.L.I.	PENSA	" 27	
	SOC. DEM.	MOSTORI	" 103	
	M.S.I.	CRESPI	" 20	
	D.C.	VIGNATI	" 1046	eletto
	SOC.	GRAMPA	" 289	
	Mon.	BORGIS	" 14	
	Repubbl.	CALZONI	" 4	
1964	PC.	CAPRIOLI G. NO	" 524	
	P.L.I.	GIRELLI	" 63	
	M.S.I.	PELLEGATTA	" 29	
	SOC. DEM.	SAPORITI	" 86	
	D.C.	VIGNATI	" 1046	eletto
	Soc.	CERIOTTI	" 280	
	Soc. PISPS	PICOZZI	" 29	

(°) Socialista per i socialcomunisti.

NOTE :

- a) Il Candidato Vignati della D.C. è stato eletto direttamente tutte le 4 volte.
- b) Nella candidatura del 1954 ha avuto di fronte un avversario del nostro paese CAPRIOLI GAETANO, candidato nella lista del P.C.I. che ha ottenuto una buona affermazione personale, sfiorando l'elezione in sede provinciale col computo dei resti.
- c) Si nota quindi una diminuzione in percentuale degli eletti della D.C. ed una contrazione dei voti sui partiti minori.
- d) In aumento delle liste è pure da tenere presente; segno della politicità in aumento nel settore delle amministrative in considerazione della situazione del Paese.
- e) Il Collegio che per le elezioni degli anni 1951 = 1956 = 1960 era Castellanza nel 1964 è quello di FAGNANO OLONA
- f) Il candidato Vignati esponente della D.C. Provinciale conosciuto anche a Gorla Maggiore dal 1945 perchè era comandante partigiano della D.C. noto per aver trattato la resa della Colonna Tedesca diretta Milano.

I946 Le prime elezioni Comunali Amministrative si tennero il /I946 ed i risultati furono o seguenti ;

I946

ISCRITTI N° 1621
VOTANTI " 1500

SCHEDE NULLE N° 63
SCHEDE BIANCHE " 41

Voti di lista :

LISTA N° I = SOCIALCOMUNISTI N° 730
" " 2 = DEMOCRAZIA CRIST. " 454

Eletti :

ALBE' MARCO	Voti n° 856	Lista N° I
DELL'ACQUA GUIDO	" 843	
GIROLA ANTONIO	" 825	
COLOMBO PEPPINO	" 821	
SCANDROGLIO G.PPE	" 820	
VERNASCONI MARIO	" 813	
CAIRONI ERNESTO	" 812	
ZERINI PIETRO	" 809	
LANDONI CARLO	" 807	
PRIMAVESI DELFINO	" 803	
CERANA RINALDO	" 795	
CAPRIOLI GIUSEPPE	" 820	
FAGNANI G.PPPE	" 565	Lista N° 2
GIANI FELICE	" 550	
ALBERTINI GIUSEPPE	" 541	

= La prima elezione Comunale, presenta solo due schieramenti :

Lista N° I = SOCIALCOMUNISTI, comprendente 5 Socialisti e N° 5 Comunisti e N° 2 indipendenti.

Lista N° 2 = DEMOCRISTIANI =, comprendente N° 2 democristiani e N° 1 indipendente circa gli eletti.

= I voti di lista in percentuale vengono così suddivisi :

Socialcomunisti 60% circa
Democristiani 40% "

= La percentuale dei voti nulli e delle schede bianche, malgrado sia la prima elezione effettuata, risulta di circa il 7% .

= La percentuale dei votanti in confronto agli iscritti è di circa il 93% malgrado nelle lista siano computati i dispersi e gli scomparsi.

= I voti personali sono compresi tra i 65 ed i 126 della lista di maggioranza ed i 87 e i III di quella della minoranza.

Le ELEZIONI COMUNALI AMMINISTRATIVE 1951

ELEZIONI
AMMINISTRATIVE

1951 Vennero tenute in data = = = 1951
per l'elezione, come nella passata data del
1946, di N° 15 consiglieri. (N° 12 della
maggioranza, N° 3 della minoranza.)

I 9 5 I

ISCRITTI N° 1717
VOTANTI " 1664

- SCHEDE NULLE N°
SCHEDE BIANCHE N°

Voti di lista :

LISTA N° 1 = SOCIALCOMINISTI	N°	654
" " 2 = DEMOCRAZIA CRISTIANA	"	616
" " 3 = INDIPENDENTI	"	59

Consiglieri eletti :

GIROLA ANTONIO =	Voti	N°	762	L.N°	I
PRIMAVESI DELFINO	"		708		
GABUALDI DAVIDE	"		701		
COLOMBO PEPPINO	"		735		
CERANA RINALDO	"		680		
COLOMBO GIUSEPPE	"		707		
MACCHI ANTONIO	"		712		
LAMPUGNANI ANGELO	"		699		
ZERINI PIETRO	"		693		
SCANDROGLIO FRABCESCO	"		691		
CAIRONI ERNESTO	"		703		
CASTIGLIONI UGO	"		703		
COLOMBO NINO	"		721	L. n°	2
FAGNANI GIUSEPPE	"		725		
CARNELLI LUIGI	"		683		
GIANI FELICE	"		687		

= La lista N° 1 = socialcoministi compren-
deva elementi Socialiti e Comunisti e
qualche Indipendente.

= La lista N° 2 = comprendeva circa la
metà di iscritti democristiani e l'altra
metà di indipendenti.

= La lista N° 3 trattavasi di elementi
della Democrazia Cristiana, dissidenti
e di indipendenti, legati a questi ulti-
mi. Per conoscenza i primi quattro in
lista ebbero i seguenti voti :

Saporiti Carlo	N°	III
Caironi Carlo	"	88
Colombo Dionigi	"	80
Colombo Carlo	"	73

Come si nota, dato che il numero dei voti
di lista è di 59 voti, i voti personali
furono pochissimi, e la lista altro non
servì che a mancare l'elezione della
DEMOCRAZIA CRISTIANA alla maggioranza co-
munale.

= La Lista della Democrazia Cristiana N° 2
~~XXXX~~ riuscì a portare in consiglio 4
amministratori, anzichè 3, poichè i voti

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI 1956

ELEZIONI
AMMINISTRATIVE1956)
Quelle amministrative del 1956 furono tenute
in data = = =

1956

ISCRITTI N° 1872
VOTANTI " 1823SCHEDE BIANCHE N°
SCHEDE NULLE N°Consiglieri eletti :

BISSON VIRGILIO	Voti N° 975	LISTA N° 2
COLOMBO NINO	" 951	
FAGNANI GIUSEPPE	" 983	
CARNELLI LUIGI	" 959	
BALDO MARIO	" 906	
LANDONI ANTONIETTO	" 913	
BANFI PAOLO	" 915	
BANFI ADAMO	" 956	
SAPORITI CARLO	" 944	
FUSE' EGIDIO	" 918	
MASCHERONI ENRICO	" 907	
GADDA PAOLO	" 911	
COLOMBO PEPPINO	" 773	LISTA N° 1
GABUALDI DAVIDE	" 647	
LAMPUGNANI	" 637	

Voti di lista :LISTA N° 1 = SOCIALCOMUNISTI Voti N° 592
" N° 2 = DEMOCRAZIA CRIS. " " 873

- = In confronto alla elezione del 1946 la situazione si è capovolta ed i social-comunisti hanno ceduto il passo alla Democrazia Cristiana.
- = Molti fattori hanno portato a questa conclusione : la scomparsa del sindaco Girola Antonio, la cattiva situazione politica venuta a trovarsi nel partito comunista in Gorla Maggiore, per la situazione economico finanziaria della Cooperativa Lavoratori (spaccio alimentari e vinicoli); la pressioni di una minoranza compatta e la mancata attuazione di programmi d'opere e di programmi amministrativi per il risanamento della conduzione dell'amministrazione Comunale.
- = Specie quest'ultima avveniva in modo empirico e non confacenti ai reali bisogni della popolazione/
- = La D.C. Ha ottenuto il 60% dei voti
- = I S. C. hanno, ottenuto il 40% dei voti
- = Da notare che molti elementi di primo piano nella lista S.C. non sono stati eletti, (Salmoiraghi Carlo -esercente- Colombo Mariuccio - Fagali Romano)

1960 (1)

Le elezioni amministrative del 1960
vennero tenute il g. = = =

ISCRITTI	N° 1029
VOTANTI	" 1962
SCHEDE BIANCHE	N° 58
SCHEDE NULLE	" 15

Voti di lista :

LISTA N° 1 : DEMOCRAZIA CRISTIANA N° 1051
LISTA " 2 : SOCIALCOMINISTI " 573

Consiglieri eletti : (N° 15)

Bisson Virgilio	voti 1132	L. N° 1
Fagnani Giuseppe	" 1150	
Colombo Nino	" 1095	
Baldo Giovanni	" 1079	
Carnelli Luigi	" 1109	
Famagalli Filippo	" 1127	
Gadda Paolo	" 1079	
Giani Carlo	" 1107	
Montani Emilio	" 1090	
Olgiati Giuseppe	" 1085	
Saporiti Carlo	" 1080	
Caprioli Gaetano	" 613	L. N° 2
Bangi Mario	" 611	
Albe" Luigi (°)	" 605	

(°) Eletto per anzianità a parità di voti
con Bernasconi;

= La lista N° 1 è composta in prevalenza
da indipendenti

= La lista N° 2 in parti uguali da so-
cialisti e comunisti, compresi degli
indipendenti. Eletti risultano però
N° 3 iscritti comunisti, mentre l'uni-
co elemento socialisti che ha avuto
il maggior numero di voti (Bernasconi)
ha dovuto cedere il posto al sig.
Albe' per diritto di anzianità. (°)

= Notasi altresì una minore quantità
di schede bianche e specie quelle
dichiarate nulle. (Questo anche in
base alle disposizioni che largheggia-
no sulle assegnazioni.)

= Consiglieri non eletti nella lista
N° 2 sono Lampugnani, Caironi, Dello
Javomo, Luoni, Mischiatto, Galli
G, Cerana.

59) Nella lista N° 2 figurava al primo
posto l'ex segretario della D.C. di
Gorla Maggiore, dissidente perchè non
era stata accolta dalla vecchia ammi-
nistrazione la proposta di aprire il
trame della via...

alle nuove case Tupini (costruite con contributi di detta legge). Ma il motivo di tale dissdio era ben più profondo radicato nella situazione creatasi nella gestione della Casa del Lavoratore (D.C;) ed anche nella mancanza di un coordinamento tra la Direzione della D.C. e la Giunta Comunale.

Al seguito del Caironi, che accettava di far parte come capolista della lista Socialcomunista, venivano a inserirsi nella stessa, elementi come il Dello Jacono (immigrato) e la battaglia elettorale che ne scaturì; fu abbastanza violenta e non priva di colpi bassi.

Per la prima volta si inseriva nelle liste anche elementi immigrati, come il Mischiati, accusato poi dagli stessi compagni di lista, di fare una politica personale

= La percentuale dei voti della D.C. supera il 63%, aggiungendosi ad essa i voti ~~XXXXXXX~~ personali superiori nella misura del 10% per la lista eletta a maggioranza, mentre per la lista di minoranza, tale percentuale non è nemmeno del 5%

Hanno giocato infatti in tale elezioni il prestigio di nomi ed una lista abbastanza omogenea.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALE 1964

1
ELEZIONI
AMMINISTRATIVE

Le elezioni amministrative del 1964 si
tennero il = = =

I 9 674

ISCRITTI N° 2232
VOTANTI " 2158
SCHEDE NULLE N° 30
SCHEDE BIANCHE " 66

Voti di Lista :

Lista N° 1 = COMUNISTI N° 368
" " 2 = DEMOCRAZIA CR. " 1002
" " 3 = SOCIALISTI " 275

Consiglieri eletti : (N° 20)

Carnelli Luigi	Voti 1192	1. N°2
Colombo Nino	" 1074	
Landoni Antonietto	" 1048	
Giani Carlo	" 1095	
Montani Emilio	" 1036	
Fagnani Giuseppe	" 1121	
Bandi Cesare	" 1053	
Vanetti Pasquale	" 1029	
Banfi Adelio	" 1060	
Albe' Pasquale	" 1085	
Pigni Angelo	" 1044	
Pozzati Emilio	" 1024	
Canavesi Gino	" 1069	
Cicognani Andrea	" 1036	
Colombo Pietro	" 1024	
Caprioli Gaetano	" 505	1. N°1
Albe' Luigi	" 399	
Banfi Mario	" 401	
Albe' Vittorio	" 388	

non eletti della lista N° 3 (socialisti) :

Girola Abramo	Voti 372
Morabito Anotnio	" 294
Bruschi Antonio	" 304

N O T E

- 1°) Per la prima volta i comunisti ed i socialisti si presentano divisi.
- 2°) Si nota altresì l'affluenza enorme dei voti personali per i primi in nota nelle varie liste (Carnelli - Caprioli Girola)
- 3°) Una cosa sconcertante appare l'aumento considerevole delle schede nulle e bianche in confronto alle precedenti votazioni
- 4°) E' da notare che le elezioni comunali assurgono sempre più un contenuto politico anche in seguito alla campagna politica che si svolge nel paese.

Le amministrazioni Comunali dal 1942 al

1964

PERIODO ^U al 1942 al 1945

LE
AMMINISTRA-
ZIONI CO-
MUNALI DAL
1942 al
1964

1942

Il veniva eletto a Podestà di Gorla Maggiore, il Cav. BATTISTA LAMPUGNANI, industriale tessile della zona di Legnano, proprietario di uno stabilimento a Castellan

Podestà
Cav. Batt.
LAMPUGNANI

n. 1

za. L'esame del suo periodo non presenta notizie di opere degne di rilievo, sia nel campo dell'amministrazione, che nei campi dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Anzì vi è da notare un indebitamento considerevole; infatti risulta agli atti, una delibera per la vendita di un terreno di proprietà Comunale per il valore di L. 100000,= onde risanare il bilancio Comunale.

Altro elemento negativo è la regolamentazione della riscossione del consumo per l'acqua potabile, riportato alla condizione di forfait, tanto che nel giro di pochi anni tale condizione portò allo smembramento di un considerevole patrimonio costituito dai contatori, da poco tempo installati e più avanti alla rovina degli impianti stessi di sollevamento dell'acqua potabile.

Vi è da notare che durante tale amministrazione si ebbe l'adozione della tariffa per la imposta di famiglia, che diventò poi nel dopoguerra parte integrante del bilancio comunale

Tutte le delibere esistenti sono di carattere amministrativo o per provvedimenti a favore del personale

Principali delibere adottate nel periodo :

1941 31/I

= Bilancio di previsione del 1941 che prevede entrate per L. 200.000,= con una spesa di L. 222.850, con un deficit di L. 24.000 circa.

1942 25/4

= Delibera di vendita di un terreno di ha. 1.1170 per sanare il bilancio Comunale. Previsione per L. 100000,==

26/9

= Delibera della riscossione del consumo dell'acqua potabile a forfait

24/10

= Approvazione della tariffa dell'imposta di famiglia dal 0,60% al 3%

31/I

= Bilancio preventivo del 1942 che prevede una entrata di L. 283.000 ed altrettante di uscita.

1943 2/2

= Approvazione del regolamento di igiene

27/3

= L'ultima delibera di carattere amministrativo è del 27/3

I 1943 28/5

MARCONI dal 28/5/43 al 3/12/1943
Il 28/5/1943 inizia la sua attività di Comm. Prefettizio il Rag. Giulio Marconi, continuandola per pochi mesi, fino a Novembre sostituito nella carica dal Cav. NATALE COLOMBO di Castellanza.
Osservando le delibere approvate in tal periodo, ci si accorge che sono tutti provvedimenti di carattere amministrativo, salvo che l'istituzione della Commissione per la Finanza Locale.

LI DAL 1942
AL 1964

Il
Commissario
Prefettizio
Rag. GIULIO
MARCONI

I 1943 4/I2

IL COMMISSARIO PREFETTIZZO Cav. NATALE COLOMBO dal 4/I2/43 al 5/5/1945
Data di inizio della sua attività. Commerciante vinicolo abitante nel Comune di Castellanza, elemento di primo ordine, moralmente serio e lavoratore, cercò di riorganizzare nel periodo bellico, fino alla liberazione, le finanze Comunali.
Malgrado tale periodo fosse irto di difficoltà di pericoli di tipo politico e di incomprendimento, seppe con tatto e con polso mantenere una buona linea di condotta sia amministrativa che politica, tanto da guadagnarsi a 25 Aprile avvenuto, la nomina di Sindaco del nostro Comune. Per notizia di cronaca, fu anche in tal periodo Sindaco di Gorla Minore dove pure fu stimato. Malgrado dai documenti risultasse una ordinaria amministrazione, si comprende che cercò di mettere ordine ed ottenne quanto nel giro di parecchi podestà non ~~poterono~~ si potè riscontrare nell' Amministrazione.

Il
Commissario
Prefettizio
Cav. NATALE
COLOMBO.

Cercò di tergiversare alle richieste pressanti della politica fascista repubblicana e ne dà atto le denominazioni delle vie e Piazza nelle variazioni imposte dal variato Regime (da nomi Monarchici a nomi repubblicani = Via Umberto in Via Mazzini, poi Via Muti).

Intervenne molte volte a salvaguardare gli interessi dei suoi amministrati, oppressi dalle formazioni pseudo fasciste, =

Era un membro del C.L.N. di Castellanza nelle formazioni Cristiane.

Deliberazione prese nel suo periodo :

I 1943 31/I = Bilancio di Previsione del 1944 in L. 327.000 altrettanto in uscita.

I 1944 I2/2 = Cambio denominazione Vie e piazze

I 1944 4/3 = Cambio denominazione Vie e Piazze.

I 1944 6/I0 = Bilancio di previsione del 1945 in ~~XXXX~~ L. 435.000 di entrata ed altrettanto di uscita.

IL SINDACO : Cav. NATALE COLOMBO nel
periodo dal 5 Maggio 1945 al 25 Marzo
1946 (Elezione amministrative Comunali)

IL SINDACO
Cav. NATALE
COLOMBO

u. 3

1945 5/5

Subito dopo il 25 Aprile, uno dei primi
atti dei Comitati di Liberazione, fu quello
di nominare il Sindaco in una persona che
godesse la fiducia della popolazione.

Fu scelto il Commissario Prefettizio
Cav. Natale Colombo, che come detto nel
la parte precedente, era ben voluto da
tutti e godeva la fiducia di serio ammi-
nistratore.

E' logico che il quel momento l'influenza
di ogni decisione era soprattutto opera del
C.L.N. , composto in un primo tempo dai
sigg. : GIROLA ANTONIO Per le Formazioni e
CARNELLI LUIGI " " = PC
ALBERTINI ~~GIUSEPPE~~ G.PPE per D.C/
BISSON ALFONSO per il P.S.I.

poi per dimissioni di parecchi elementi
in un periodo indefinito risultante nei
sigg. :

GIROLA ANTONIO
BERNASCONI CESARE
ALBERTINI GIUSEPPE
CARRIOLI PIETRO

Cadde in quel tempo l'influenza del Sin-
daco e come spiegato nell'apposita parte
riguardante la lotta di liberazione, vi
fu un ricercarsi di posizioni di Comando
da parte di individui e partiti, che si
quietò in seguito alla nomina dell' Ammi-
nistratore con il sistema elettivo.

Nominato Vice Sindaco in quel periodo
fu il sig. POZZI ANGELO, già componente
il Comitato di Liberazione, durante la
prima parte del periodo di occupazione ed
esponente del P.C.I. Detto elemento è---
---Fu in precedenza anche Giudice Concilia-
tore, ed ebbe dopo elezioni, polemiche
sul suo comportamento. A onor del vero
lo scrivente che gli fu vicino, lo ritiene
fondamentalmente onesto, anche se nellè
discussioni, uomo un pò di parte.

Per la nomina del Sindaco, forti pres-
sioni furono fatte da elementi estremisti
di sinistra(che poco avevano fatto nella
lotta di liberazione e che si erano infil-
trati nel periodo successivo) ma tutto si
risolse con buonsenso, anche perchè la
posizione del capo del CLN. Girola Antonio
di forte autorità, contribuì a ~~wwwolwewlw~~
far capire ai suoi le necessità del momento

Principali deliberazioni prese nel
periodo :

1945 5/5

II/8

Nomina Commissione ECA
Scioglimento del Consorzio Medico dmn

=====
IL VICE
SINDACO
POZZI ANGELO
=====

1946

== LA PRIMA AMMINISTRAZIONE ELETTA NEL 1946

oo Il Sindaco GIROLA ANTONIO nel priodo dal 1946 al 1951

oooooooooooooooo

Dalle prime elezioni amministrative avvenute nel Marzo del 1946 si ebbe il risultato di una amministrazione di maggioranza di sinistra (comunisti e socialisti). Non mancavano però nella lista elementi indipendenti non legati a credi politici, così come nelle liste di minoranza (Democrazia Cristiana).

Per parecchi di questi indipendenti od anche di iscritti a partiti, vi furono negli anni successivi, cambiamenti di opinioni e di posizioni.

1946 25
3

Il 25/3/1946 il consiglio Comunale eletto, provvede alla nomina del Sindaco nella persona del sig. GIROLA ANTONIO (ex partigiano e componente il CLN di Gorla , ed ex carcerato, iscritto al PCI.)

La Giunta Comunale risulta formata nel modo seguente :

- GIROLA ANTONIO = Sindaco
- AIBE' MARCO = Assessore Anziano
- PRIMAVESI DELFINO = " effettivo
- FAGNANI GIUSEPPE = " supplente
- ZERINI PIETRO = " "

L'assessore anziano (anziano anche di età) era legato a vecchi criteri e già prima del fascismo fece parte di amministrazioni Comunali.

L'assessore effettivo, di tendenze Socialiste (iscritto al PSI) non godette buona salute e prese poca parte alle vicende amministrative.

Un assessore supplente (Fagnani rag. Giuseppe) era un elemento della minoranza ma ben voluto da tutti per il suo carattere di mediatore , venne incluso con voti quasi unanimi nella giunta.

Dall'esame dei documenti stilati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta ne può scaturire a mio parere un giudizio sincero e spassionato.

Gli atti che ebbero un meritevole influo , furono la progettazione della circoscrizione del paese (ora Viale Europa) e la richiesta di costruzioni di Case Popolari, ma la mancanza di un programma serio e soprattutto di uomini preparati a svolger-

LA PRIMA AMMINISTRAZIONE ELETTA N° 1

Il Sindaco GIROLA A. dal 1946 al 1951

Sindaco

Giunta.

La vita amministrativa

Sembrerebbe a primo avviso un giudizio completamente negativo, almeno per il Sindaco. Si tenga conto del grave squilibrio creatosi dopo la liberazione, del caos imperante nelle coscienze e nelle amministrazioni e dell'assoluta impreparazione della classe dirigente nuova, dopo la scomparsa della vecchia, influenzata da idee politiche più o meno deleterie per una buona riuscita.

Uno degli errori fu quello come detto di una mancanza di un serio programma, malgrado gli sbandieramenti propagandistici alla vigilia delle elezioni, e il coraggio di imporre alla popolazione una regola nel pagamento e nell'esazione dei tributi, specie quello dell'imposta ed aziazia; ~~wizanauewloxehexsewvixsoñw~~, tale stato di cose, come risulta in seguito servì solo ad ingrassare determinate persone o categorie a detrimento di lavori pubblici di inderogabile urgenza e di istituzione di servizi sociali che i vent'anni di fascismo e soprattutto di amministrazione non democratica ed eletta, avevano ritardato.

La persona del Sindaco, ne uscì invece pulita e certo non toccata da una parte di queste considerazioni, se si pensa alla sua preparazione culturale; egli usò spesso il buon senso e seppe imporsi alla sua fazione di partito ed anche in determinati casi a parti interessate, che volevano solo salvare interessi di parte. Si impose anche per la nuova Circonvallazione, facendola passare all'esterno del paese e valorizzando per l'avvenire l'immensa zona dando possibilità di uno sviluppo edilizio che non mancò, negli anni seguenti.

Un grave errore, fu la cessione del terreno di proprietà del Comune, per la costruzione di Case Popolari, quando l'acquisto di terreno in quel momento veniva a costare poche migliaia di lire alla pertica (nel 1946 si parlava di L. 30.000/ 50.000 in posti centrali, alla pertica).

Dette buoni risultati la soluzione del problema della condotta medica, collo scioglimento del Consorzio con Solbiate Olona e l'istituzione di una Condotta in paese.

La soppressione della Segreteria e l'istituzione del Consorzio della stessa con Gorla Minore, ebbe però effetti deleteri e si scontò nel futuro con un disordine amministrativo veramente impressionante, tale da mettere in serio pericolo, non solo l'organizzazione Comunale, ma anche le stesse Amministrazioni.

Le nomine della Commissione Edilizia, non ebbero effetto benefico, perchè l'applicazione restò lettera morta. In genere tutta la conduzione amministrativa avvenne sotto l'imperante senso del risparmio e della prudenza nello spendere, quando erano necessari in paese investimenti di capitale importanza.

Si provvide anche al pagamento delle obbligazioni emesse in periodo precedente il 2° conflitto mondiale.

La seconda impostazione di un lavoro pubblico fu l'apertura della Via Garibaldi per dare uno sbocco alle costruzioni delle case popolari.

I conti consuntivi degli anni dal 1946 al 1950 portano le seguenti uscite :

anno 1946	L.	.==
" 1947	"	.==
" 1948	"	.==
" 1949	"	.==
" 1950	"	.==

 Conti Consuntivi

E' opportuno nell'esame delle cifre suesposte tenere d'occhio la costante svalutazione della moneta che in quegli anni fu davvero impressionante e che si ridusse negli anni seguenti.

I bisogni della popolazione, le nuove idee democratiche annesse alla enorme propaganda dei partiti opposti (democrazia cristiana e Socialcomunisti), il sentito bisogno di un rinnovamento della vita sociale, apportarono dei cambiamenti anche ai raggruppamenti politici stessi, che non tardarono a farsi risentire con un capovolgimento della situazione (od almeno un avvicinarsi delle tendenze) e nelle elezioni successive la distanza in cifre di voti fra le due tendenze scomparso, determinata dal bisogno di porre rimedio ad errori e vicende che ormai erano di carattere politico-amministrativo.

Deliberazioni consigliari nel periodo :

1946 25/3

- Riunione del 1° consiglio Comunale
- = Scioglimento del Consorzio medico con Solbiate Olona.
- = Nomina di un rappresentante di Gorla nell'Alm. dell'Ospedale di Busto.
- = Unione della Segreteria con Gorla Minore
- = Nomina del medico condotto.

1946 22/9

- = Approvazione imposta di famiglia.
- 16/II = Rimessa in funzione dell'illuminazione pubblica
- = Gestione diretta delle imposte di consumo.

1946 31/I

- = Bilancio preventivo 1947 = Uscite per L. 2.437.000

*Deliberazioni
 Consigliari*

- 1947 26/4 = Acquisto di legna da ardere per le po-
lozaioni (I boschi del paese erano sta-
ti completamente tagliate durante la guer-
ra per il bisogno di combustibile)
- 28/II = Nomina comm. edilizia (Giacchetti - Giani
Turconi)
- 18/I2 = Approvazione inventario beni immobili e
mobili.
- 31/I2 = Bilancio Preventivo con L. di uscita.
- 1948 31/I2 = Bilancio Preventivo con L. "
- 1949 I/I = Adesione al Consorzio strada Castellanza
Tradate (40% della spesa carico comuni
60% carico provincia)
- = Approvazioni dei conti consuntivi degli
anni dal 1942 al 1947
- I/E2 = Nomina medico condotto.
- 18/IO = Concessione terreno per case popolari.
- 31/I2 = Bilancio preventivo anno 1950 con uscita
di L. .==
- 1950 24/2 = Allargamento del esistente in
Piazza Martiri.
- 14/4 = Pagamento delle emissioni di obbligazioni
avvenute nell'anteguerra.
- = Atto di esprioprio per alcuni terreni per
il passaggio da aprire per le case popo-
lari.
- 13/5 = Nomina del nuovo medico condotto dott. M.
De Lellis.
- 18/5 = Affitto locali da adibire a Bar alla
Cooperativa di Consumo in Piazza Marriri.
- 6/7 = Approvazione spesa apertura Via Garibaldi
in L. 2.500.000.==
- 15/8 = Donazione alla Chiesa Parricchiare di L.
15.000 per l'abbellimento della facciata
della stessa.
- 16/9 = Approvazione progetto case popolari.
- 16/9 = Approvazione della gestione diretta delle
imposte di consumo (Tale deliberazione
non è stata approvata dall'autorità tu-
toria (prefettura) perchè illecita.)
- 31/I2 = Bilancio preventivo per il 1951 che pre-
vede un'uscita di L. ==
- 1951 19/2 = L'ultima delibera prevede la denomina-
zione di nuove vie.
(

In questo elenco non sono comprese le de-
libere di carattere amministrativo o
provvedimenti al personale.

ARCHIVIO
MUNALE

RIA
GIORE

le Deli-
razioni
Consi-
io e di
nta

1951

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DAL 1940 al 1964

- La seconda amministrazione Comunale eletta nel 1951 =
- Il Sindaco Girola Antonio riconfermato e la sua amministrazione fino alla fine del 1951, alla sua morte

Le AMMINI-
STRAZIONI
COMUNALE
dal 1942
al 1964
XXXXXXXXXXXX
La riconfer-
ma del Sin-
daco GIROLA

M. 5 1

Le elezioni Comunali tenutasi il 5/4/51
settero per poco la maggioranza ancora al
la lista Socialcomunista, solo perchè la
lista dei cosiddetti indipendenti (capeg-
giata dal segretario della D.C. Caironi
Carlo in contrasto con la lista ufficiale)
pose squilibrio nella composizione del
Consiglio.

L'epoca del rinnovamento delle idee e-
ra già in atto ed il bisogno di adeguarsi
alle necessità, venne ancora rimandato per
poco, alle elezioni successive.

il Sindaco GIROLA ANTONIO, attaccato
da ogni parte durante la propaganda eletto-
rale, ebbe molti voti personali e la li-
sta della D.C. riuscì a sottrarre ai social-
comunisti un seggio (4 anzichè 3), la-
sciando agli indipendenti lo smacco cocen-
te. Vi è chi affermò che neanche i presen-
tatori od i parenti votarono per la stes-
sa (59 voti).

Il consiglio Comunale riunitosi in da-
ta 5 Giugno riconfermò con 12 voti su 15
il Sindaco GIROLA ANTONIO.

L'elezione della giunta dette i primi
segni della situazione creatasi; furono e
letti :

- PRIMAVESI DELFINO (Ass. Anziano)
- GABUALDI DAVIDE (" eff)
- COLOMBO PEPPINO (" suppl.)
- FAGNANI GIUSEPPE (" ")

Il rag. Fagnani nella seduta del 30/6 ras-
segnò le dimissioni, per scindere le re-
sponsabilità tra la maggioranza e la mi-
noranza, venne sostituita dal sig. ZERINI
PIETRO.

L'assessore anziano Primavesi Delfino
non godette buona salute e venne relegato
in seconda linea, l'assessore effettivo,
Gabualdi Davide non era certo un elemento
determinante e preparato ai suoi compiti,
mentre per il Colombo Peppino, si profi-
lava un avvenire politico, come vedremo
in seguito.

Il Sindaco già ammalato, non ebbe modo
di tener testa alla situazione e di svol-
gere almeno in parte il programma prefis-
so; fu ricoverato negli ultimi mesi del
1951 in Ospedale a Milano. ove morì il

Le delibera-
zioni Consi-
gliari.

Veniva a mancare un elemento nel paese che pur coi suoi inevitabili errori, ebbe in molti avvenimenti parte determinanete usando il suo buon senso ed in certi casi la sua opera che fu certo meritoria per la pacificazione degli animi, in quei tempi, scossi dalla guerra, dalla divisione dei partiti dopo un ventennio di fascismo.

Nel breve periodo della sua 2a amministrazione gli atti del suo consiglio furono :

- == L'accensione di un mutuo con la CC. RR.PP.LLL per il pagamento del debito contratto per la costruzione della strada per le Case popolari. 30/6 1951
- == Modifica e l'impostazione della tassa di famiglia, che pur coi suoi gravi riflessi ed i suoi errori, dette un miglioramento concreto alle entrate comunali.
- == L'incarico all'Ing. Prandoni di redigere il Piano Regolatore del Comune di Gorla Maggiore 25/7 1951
- == La convenzione con l'Inam per il pagamento delle spese per malattie infettive.
- == Progetto di sistemazione della V.Cavour Via Mazzini e Molino Ponti.
- == Sistemazione della Via Dante
- == L'importante atto di richiesta di contributo per un mutuo di L. 60.000.000 per la costruzione di fognature. 20/10 1951

Come si può constatare non mancava una certa idea di coordinamento alle opere in programma e mentre per il Piano Regolatore l'idea venne ripresa anche in seguito, la richiesta di contributo per la sistemazione delle fognature, non ebbe seguito da parte dell'A.C. sia in sede politica che amministrativa.

Nessuno potrà giudicare la mancanza del Sindaco Girola, per la conclusione o per le azioni future dell'A.C. ma è certo che la Sua persona, avrebbe portato una maggiore serietà a tutta la compagine consigliare.

1952 5/I

Il 5 Gennaio 1952 veniva eletto in sostituzione il sig. COLOMBO PEPPINO.

Da tempo, lo stesso, consigliere Comunale e Presidente della Cooperativa di Consumo, era in continua ascesa, politicamente presso il P.C.I. e materialmente presso i cosiddetti notabili del paese, anche di parte avversa, che gli esprimevano somma considerazione.

Un contrasto sfociato in quel periodo tra lo stesso Colombo Peppino ed il sig. Colombo Giuseppe (non parenti), segretario della Cooperativa Lavoratori del PCI era allora in vigore. La questione era la preminenza nella conduzione amministrativa del Circolo Lavoratori cui il Colombo Peppino aspirava. Aspirazione che con la nomina ebbe via aperta, fino al raggiungimento della meta e che dopo anni portò alla luce malefatte di carattere amministrativo e di conduzione, in una situazione ingarbugliata di cambiali firmate da persone diverse, appartenenti sempre allo stesso partito, ma anche a persone che finsero prestanomi, firme falsificate ecc. che neanche una eventuale chiarificazione in sede legislativa avrebbe potuto risolvere.

Al momento della nomina del Colombo Peppino a Sindaco, la popolazione intravede la speranza di risolvere i problemi politici in sospenso uniti ai gravosi oneri amministrativi e pubblici, che il ventennio e la guerra avevano lasciato in sospenso e che la prima amministrazione non aveva potuto risolvere.

L'amministrazione Comunale invece si ebbe una persona la cui faciloneria e la necessità di distribuzione di centri di potere, ~~era~~ risultarono poi evidenti.

Pare che si debba schiacciare una persona col giudizio negativo; è vero, la persona era moralmente non rispondente alla faccia che si era fatta, cercando colle sole promesse (solo poi in parte mantenute) di accattivarsi la simpatia del pubblico. Più che controproducente il suo operato anche ~~si~~ il carattere mite non lo spinse ad atti cattivi, l'individuo non si fece onore. In seguito poi, con sommo dispiacere dello scrivente, ebbe anche rovesci finanziari nella vita privata, uniti ai diversi guai che le confusioni portate nelle amministrazioni delle Cooperative si unirono per aumentare i conti in sospenso.

In quel periodo purtroppo il potere

LE AMMINISTRAZIONI
COMUNALI
DAL 1942
AL 1964

Il Sindaco
COLOMBO
PEPPINO

n. 3

1252
1953

41 45

Personalmente non credo che l'interessato si sia concesso dei vantaggi diretti, ma è certo la sua ricerca di clientela. Ne trovò parecchia e la gente gli prestò fiducia più del dovuto (anche in considerazione della sua capacità) spingendolo a commettere atti di estrema faciloneria.

Quando in particolare capitolo si verrà a parlare delle Cooperative, altre cose verranno dette al riguardo, ad il lettore se ne renderà conto.

Una persona che potrà sfogliare le varie pagine delle delibere consiliari, se ne ~~renderà conto~~ renderà conto :

- Canone di allacciamento fognature
- Tassa sigle pubbliche
- Regolamento pulizia urbana
- Gestione diretta delle imposte di consumo
- ; Regolamento sistemazione strade in conto economico
- Progetto di costruzione scuole comunali
- Regolamento edilizio.

Deliberazioni
senza segui-
to

QUESTE DELIBERAZIONI IN PARTE SOLO APPARENTI E NELLA MAGGIORANZA NON EBBERO APPLICAZIONE.

Inoltre :

- a) La deliberazione della gestione delle imposte dirette venne respinta dalla Prefettura perchè illegittima (per la forma diretta di esazione)
- b) La sistemazione della Via Molino Ponti venne approvata a lavori ultimati.
- c) La sistemazione degli stabili di proprietà Comunale in affitto alla Coop. venne fatta in conflitto di autorità, come sindaco e presidente della Coop.
- d) Il regolamento edilizio non fu portato a termine e non fu fatto rispettare (nemmeno alle stesse autorità)
- e) La richiesta della farmacia Comunale non ebbe seguito.
- f) La tassa famiglia venne variata, molte volte a insindacabile giudizio del Sindaco e del personale; senza tener calcolo della reale situazione.
- g) Alla SNAM venne dato il permesso di sistemazione dei tubi di metano, senza richiedere come contropartita l'allacciamento del Comune.

Deliberazioni
non rispon-
denti

Il lavoro che venne impostato fu :

- a) La sistemazione del pozzo di sollevamento acqua sito in Valle - Fatto con prestito popolare di L. I. 700.000 dette la sensazione della fiducia nel sindaco - Purtroppo la mancanza di controllo del consumo dell'acqua (con l'esazione a forfait) e l'impianto di pompe sorpassate, condusse in breve tempo al disastro dell'impianto idrico. La spesa venne completata con

Lavori
impostati

1954
1955

- b) L'approvazione del progetto della Via Battisti diede buoni frutti per il futuro perchè fu fatta solo al termine dell'amministrazione
- c) L'orologio del campanile, costò una somma eccessiva in quel momento L. 420.000 + 50.000 di sistemazione + L. 80.000 per la sostituzione del castello in legno. Il fatto che nessuna altra impresa venne consultata per l'acquisto.
- d) L'acquisto dei banchi di scuola fu buono anche se fu fatto in termini non legali.
- e) L'impianto di riscaldamento del palazzo Comunale, anche se non perfetto, servì allo scopo per esigenze di carattere scolastico.
- f) L'approvazione della spesa per la Castellanza - Tradata per L. 5.180.000 e la istituzione del cantiere scuola per la completazione dell'opera, coronarono una situazione iniziata nella precedente amministrazione.

LE AMMINISTRAZIONI
COMUNALI
DAL 1942
AL 1964

6

Vennero inoltre eseguiti dei lavori di importanza relativa che gravarono sulla finanza locale ed ebbero il torto di essere effettuati senza approvazioni legali

Vi furono delle prese di posizione da parte di elementi della minoranza ed anche di qualche elemento della stessa maggioranza, ma non si volle mai spingere a fondo le conclusioni. Si posero dei fermi in alcune iniziative, non troppo ortodosse, ma non si volle mai denunciare in modo legale le violazioni più o meno gravi.

Il segretario Comunale Odoni, già carico di anni e di beghe (anche a Gorla Minore) non poteva certo tener testa alla situazione, anche per la mancanza di tempo.

La minoranza e specie qualche elemento della maggioranza, cercarono di ottenere una normalizzazione dell'imposta di consumo, ma la posizione del Sindaco, Presidente ormai di due Cooperative e l'unione dello stesso con elementi interessati commercianti, rimandarono sempre ogni decisione. Il daziere inoltre barcamenava tra l'aumento quando si richiedeva e l'impossibilità dello stesso quando si parlava di dare la gestione in mano a una Società appaltatrice.

Buona la richiesta presso la popolazione del prestito per la riparazione dell'acquedotto.

Per concludere, lavori e disposizioni

1952

1956

n. 107

In questo stato di cose, si presentava alla fine l'Amministrazione Comunale del periodo 1951 - 1956 e per tale motivo fu sottoposta alla critica più feroce nella campagna elettorale della terza amministrazione. Scombussolamenti di situazioni furono notate nello stesso PCI di Gorla Maggiore, provato moralmente e materialmente (Cooperativa Lavoratori), tenuto responsabile di lasciare le finanze locali completamente a zero e di non aver saputo svolgere il programma promesso.

Ecco i bilanci preventivi ;

Anno 1952	=	Previste uscite di L.
" 1953	"	"
" 1954	"	"
" 1955	"	"
" 1956	"	"

Bilancio preventivo

Delibere prese dal Consiglio Comunale (non citate nella presente relazione) :

Delibere consiliari

1953

- Variante sistemazione circonvallazione di Gorla Maggiore - Cantiere scuola
- Pagamenti ricoveri ospedalieri (si doveva citare nella relazione, la facilitazione dei ricoveri a pagamento a carico del Comune)

1954

- Approvazione ampliamento zona al di là della provinciale
- Precario costruzione abusiva.
- Approvazione aggiunta lavori Via Molino Ponti
- Sovvenzione riparazione caserma carabinieri
- Gestione imposte di consumo (reso illegittimo dalla Prefettura)
- Contributo alla cestistica.

1956

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DAL 1956 AL 1960

La prima amministrazione Democristiana

LA PRIMA
AMMINISTRA
ZIONE DEMO
CRISTIANA
1956 =1960

n. 1

L'esito delle elezioni del Maggio 1956 dette come risultato l'atteso capovolgimento della situazione. I socialcomunisti vennero messi in minoranza.

Il Sindaco uscente Colombo Peppino ebbe dei voti personali, ma in misura certo minore alle previsioni. La batosta fu terribile.

I motivi dell'evolversi della situazione vanno ricercati in quanto già enunciato nei precedenti capitoli.

In data 10 Giugno 1956 il Consiglio Comunale, elegge il proprio Sindaco nella persona del sig. BISSON VIRGILIO.

Il sig. Bisson, viveva da una diecina di anni in paese dove aveva portato nel periodo della guerra il proprio stabilimento di trasformazione della carta (sacchettificio) per salvare il rimanente delle macchine, dai continui bombardamenti che avevano colpito anche il suo stabilimento.

Ad essessori effettivi i signori COLOMBO GIOACHINO e Geom. BANFI ADAMO e a supplenti i signori CARNELLI LUIGI e Rag. Fagnani GIUSEPPE.

Durante la campagna elettorale i componenti della maggioranza avevano preso accordi su di un programma preciso :

- a) Appalto del servizio imposte di consumo (in modo da riportare al giusto limite le entrate comunali)
- b) Lavori pubblici adeguati alla situazione, dopo la sistemazione dei sospesi lasciati dalla vecchia amministrazione.

Subito la nuova amministrazione si mise al lavoro ed il 5 Luglio si decise l'appalto delle imposte di consumo, con un gettito minimo garantito al netto delle spese di almeno L. 2.000.000.==Si sanava così una situazione artificiosa, che aveva dato solo dei vantaggi ai commercianti interessati. Espontenti di questi ultimi, uniti ad elementi della lista di minoranza, pare avessero avuto un abboccamento in un ambiente pubblico di Fagnano Olona, decidendo che nel programma da loro formulato il dazio, non doveva essere aumentato. Oltre alla perdita già avuta nei 10 anni precedenti, un altro bel gruzzolo doveva finire nelle tasche di persone interessate, a detrimento dell'istituzione di servizi pubblici.

In data 5/8/57 il Consiglio approva il progetto della sistemazione della Piazza e di

A titolo di cronaca, va notato che durante l'esecuzione dei lavori, alcuni elementi della popolazione, reclamavano presso l'impresa perchè a loro avviso si stava rovinando la linea della bella piazza. A cose fatte però tutto riconobbero che la stessa era migliorata colla nuova sistemazione.

Nello stesso anno, si rinforzarono i collegamenti con i centri vicini di Busto Arsizio e di Gallarate e Legnano, con l'aumento dei servizi automobilistici.

La conseguenza fu anche l'eliminazione dei trasporti a mezzo Ferrovie Nord- Milano, perchè la line antiquata, lenta e scomoda, non risultava idonea alle necessità dei tempi.

Nel 1958 a seguito dell'assegnazione di contributi su un mutuo governativo di Lire 27.500.000 per la costruzione di un edificio scolastico per le scuole elementari, si procedeva alla preparazione del progetto, anendo pure la sistemazione della Via Battisti (già strada di entrata nel paese - collegamento con Gorla Minore - ex Via S. Giuseppe) per la spesa di un importo di L. Sedici milioni.

Fu provveduto pure all'istituzione di un mercato settimanale e si provvide al pagamento dei debiti contratti con la ditta Guerrini di Legnano, che aveva avuto in appalto i lavori delle Vie in Valle.

Nel 1959 è un anno faticoso per l'amministrazione, per il perfezionamento degli accordi coi proprietari di terreno in Via Battisti, per l'allargamento della Via stessa. Dei proprietari interessati, i sigg. Candiani, vollero la sistemazione della cinta con una spesa a carico del Comune, mentre il sig. Fumagalli, venne ad un accordo, di demolizione del suo vecchio fabbricato in seguito a forti pressioni. Al Genio Civile di Varese, pare esistesse una letta di un suo comune amico, che cercava di procrastinare l'eventuale pratica di decreto di pubblica utilità. Altri proprietari i Gadda vengono ad accordi, mentre la Cooperativa di Consumo, favorisce l'evolversi della situazione, aiutando l'Amministrazione ed assumendosi a carico parte degli oneri.

Un'altra opera meritoria viene fatta con l'acquisto di circa 6500 metri di terreno sito in prossimità del prolungamento della Via Verdi.

Alla fine dell'Amministrazione i lavori pubblici effettuati, avevano dato un volto moderbo al paese, inserendolo tra i più moderni della Valle, anche il considerazione allo sviluppo dell'Edilizia privata, che aveva allargato il Paese.

Sembra che quanto è stato detto finora sia un elogio sviscerato o ~~dis~~interessato alla ANIM.COM. sotto ogni aspetto. In un certo senso; se l'azione dell' A.C. aveva avuto buon gioco nel settore dei lavori pubblici, non tutto doveva funzionare per il meglio in quello organizzativo ed amministrativo.

L'aumento dei progetti e l'aumento dei costi degli stessi, le modifiche che di volta in volta si ritenevano necessarie per una migliore presentazione del lavoro, resero il bisogno di aumentare le spese, con un certo disagio per le casse comunali. Specie l'ultimo anno, il bisogno di contanti veniva a farsi sentire, aggravato dalla politica sbagliata della spesa di tutto il disponibile, anche per certe opere che si potevano dilazionare nel tempo, con l'accensione di mutui.

Tale situazione creata dal segretario Silvestri, di cui il sindaco, si fidava ciecamente, spesso non prendendo in considerazione i consigli che gli venivano dati dai suoi collaboratori.

Detta situazione finì col tempo (vedere amministrazione successiva) per diventare pesante, era sostenuta anche per arte. Lasciare che le pratiche, mai potessero essere chiuse, in modo da allungarne il disordine amministrativo.

Un altro grave errore politico, fu la mancata sistemazione della Via Verdi, od almeno l'errata promessa di una sistemazione immediata, quando si sapeva che la finanza locale non poteva far fronte all'impegno. Fu senz'altro la base della rottura nel seno della D.C. assieme all'fattore di una mancata collaborazione del segretario della stessa Democrazia Cristiana. (Anche se si ritiene che una collaborazione doveva essere certo difficile). L'organizzazione poi degli uffici, la mancata presenza del segretario o del Sindaco in alcuni giorni, le maggiori prerogative che col passar del tempo si assumeva il Segretario unita alla mancanza di coordinamento nelle decisioni, portò alla mancanza di coesione con notevole pregiudizio per il buon andamento dell'amministrazione.

Non si provvide alla sostituzione dell'assessore Banfi Adamo, dal 1958, emigrato in Olgiate Comasco (per matrimonio) rendendo vanante l'importante carica di delegato al settore Efilizio (Regolamento) con notevoli ripercussioni sull'andamento delle concessioni edilizie e con le successive critiche di tutta la popolazione.

Da notare che in quei tempi l'aver fatto applicare, anche se imperfettamente, il piano di fabbricazione, era senz'altro una vera opera

della circolazione automobilistica.

Alcuni atti come la richiesta dell'assegnazione di ZONA DEPRESSA, non ebbero l'effettivo appoggio in sede politica.

Ma soprattutto pesò quella vecchia soppressione della Segreteria e la istituzione in Consorzio con Gorla Minore, fu veramente deleteria per in nostro Comune.

A mio parere personale, per cancellare completamente gli effetti negativi di tale situazione, passeranno almeno 15/20 anni prima di una normalizzazione.

Come vedasi, non mancano con l'elogio al Sindaco, le critiche allo stesso ed alla Amministrazione. Può darsi che alle volte bisogna operare per il bene...immediato non badando al futuro.

Certo che l'isolamento era tutto e che ormai il paese (come detto in precedenza) si era riportato a certi valori, anche in confronto degli altri paesi della VALLE OLONA. Ne fa fede lo studio della programmazione della Provincia di Varese, fatto dalla Camera di Commercio nel 1961, che stabilendo dei gradi di valutazione per ogni servizio, mette in risalto l'apporto della nostra popolazione allo sviluppo della zona.

Appunto che venne dato sì dalla popolazione, ma anche da una buona amministrazione. Certo che la popolazione ha il merito di lasciarsi guidare e soprattutto di dare nell'insieme fiducia ai propri dirigenti.

Alla fine dell'amministrazione Comunale in previsione delle elezioni, la lotta si fece aspra. Il segretario della Democrazia Cristiana, già in difficoltà nella conduzione del Circolo Democristiano di Gorla Maggiore, con un colpo di scena, passa alla lista di preparazione dei Socialcomunisti, trascinandosi con se altri elementi che circolavano attorno alla D.C., attratti dallo stesso per la mancata attuazione del Comune del progetto di sistemazione della Via Verdi.

Non valsero consigli fatti allo stesso Caironi Carlo, per cercare di ovviare alla situazione, cercando di inserire l'opera in progetti futuri. Accecato dal rancore ed in considerazione che non era stato interpellato alle volte in soluzioni prese dall'Amministrazione, non volle sentire ragioni e divenne capolista dei socialcomunisti. Nella lista preparata di sua iniziativa in precedenza per la D.C. voleva solo inserire elementi, iscritti alla stessa, con esclusione completa di elementi indipendenti.

La parte con
D. Lucristiano

n. 4

La situazione divenne critica, pervenendo alla nomina di un nuovo segretario della DC. nella persona di Vanetti Pasquale e raddrizzando o cercando di raddrizzare la situazione creatasi.

Il parroco Don Mario Sculatti fece a volte da paciere, pur non vedendo di buon occhio la situazione e si venne ad un accordo nel varare la lista D.C. composta di quasi tutti gli elementi della amministrazione in corso con la tacita conferma del Sindaco Bisson, in caso di vittoria.

La lista avversaria, composta dal Caironi e da elementi socialcomunisti ed indipendenti, pagò in seguito il grave errore commesso.

Delibere, prese dal Consiglio Comunale :

- 1956 5/7 = Appalto imposte consumo (L.II.000.000 entrata minima netta)
- 1957 1/3 = Ampliamento illuminazione
 = Sistemazione giardino Comunale ant.Piazza
- 5/8 = Pagamento razionato in annualità di Via C. Battisti.
- I/I2= Collegamenti con Busto A. = Legnano = Gallarate con autoservizi.
- 1958 = Sistemazione pendenza lavori VI Molino Ponti
 = Applicazione regolamento Edilizio
 = Sistemazione Via Madonnina, con ampliamento
 = Acquisto impianto sonoro per scuole.
 = Mutuo di L. 27.500.000 per scuole elementari
 = Classificazione strade comunali in Provinciali.
 = Sistemazione Via Battista e Piazza = Finanziamento di L. 20.750.000.==
 = Sistemazione Via battisti in L. 16.500.000
 =Regolamento servizi acquedotto.
 =Sistemazione ingresso ambulatorio Comunale
 = Istituzione mercato settimanale.
 = Spostamento peso pubblico in Via Europa
 = Esitnzione debito impresa Guerrini (lavori Valle)
 = Accordi F.lli Gadda - Cooperativa - Candiani per terreno= in Via Battisti.
- 1959 = Accordo ing. Fumagalli casa in Via Battisti demolizione per allargamento
 = Accensione mutuo di L. 14.000.000 per Via Battisti
 = Acquisto mt. 6500 di terreno dai F.lli Colombo.
 = Assunzione spazzino provvisorio
 = Richiesta mutuo sistemazione Via Verdi (con eventuale contributo governativo)
 = Richiesta zona depressa
 = Appalto concessione spazio aree pubbliche;
 = Estinzione Opera Pia ZERBI (ex Parroco di Gorla)
 = Spese per onoranze per incidenti sul lavoro. ditta Zerzi.

Delibere approvate

I960

Sistemazione tetto Palazzo Comunale (parte centrale)

Approvazione Piano Regolatore (diventato poi parte del Piano di Azzonamento del Regolamento Edilizio.

Sistemazione Piazzale delle nuove Scuole Elementari con una spesa di L. 2.850.000

Richiesta mutuo arredamento Comunali.

LA PRIMA
AMMINISTRA
ZIONE DEMO
CRISTIANA
1956 =I960

N° 5

Nelle trattazione delle spese effettuate dall'amministrazione non si è fatto cenno alle successive sistemazione dell'Ambulatorio Comunale e delle sanatorie chieste per spese effettuate dalla vecchia amministrazione.

Da notare che il Sindaco Cav. Bisson, usufruiva del compenso agli amministratori, distribuendolo in parte a persone bisognose ed in parte concedendolo come gratifica al Segretario Silvestri.

= La 4a Amministrazione eletta

N° I

La 4a Amministrazione eletta

E' stata la più tormentata delle amministrazioni, per le varie circostanze che andremo a raccontare, che vedono l'alternarsi di tre Sindaci, BISSON, FUMAGALLI, CARNELLI.

La lotta elettorale fu dura, ma l'onesta dei componenti la vecchia amministrazione ed i loro intenti, vennero tenuti in considerazione della popolazione che richiede a loro la fiducia.

Come da intese scaturite nel precon-siglio D.C. la composizione della Giunta ebbe la conferma nelle votazioni al Consiglio Comunale del 20 Novembre 1960
Nel seguente ordine :

BISSON VIRGILIO = Sindaco
FUMAGALLI ing. FILIPPO = Ass. effettivo
CARNELLI LUIGI = Assessore Anziano
BALDO MARIO = Assessore supplente
COLOMBO GIOACHINO = Assessore supplente.

L'impressione che si notò nei giorni della nomina, fu ottima. Vi era in tutti la speranza di un effettivo miglioramento del settore amministrativo ed organizzativo. Purtroppo almeno per la prima parte non doveva essere che una speranza, poichè per ragioni varie l'accordo mancò. Si deve senz'altro attribuire la nuova situazione ai seguenti fattori :

- 1°) La sempre maggiore autorità che veniva ad assumere il Segretario Comunale SILVESTRI e la sua determinante influenza negativa sul Sindaco Bisson.
- 2°) La mancanza di collaborazione del Segretario cogli assessori; di cui non vedeva di buon occhio l'invadenza nel campo amministrativo ed organizzativo.
- 3°) L'opinione prevalsa del Sindaco (su suggerimento del segretario) che il Comune non poteva più assumere mutui per il finanziamento di nuove opere.
- 4°) Il forte indebitamento, dovuto alla spesa di tutto il Contante per le continue riparazione dell'acquedotto (senza risolvere il problema) e per la necessaria sistemazione delle Scuole Elementari.
- 5°) L'indecisione sommaria dell'Ass.

1960 20/11

to eà il cimitero.

6°) La mancata concessione al Sindaco Bisson, di locali di abitazione siti nel Palazzo Comunale.

7°) L'inserimento mancato di appartenenti ad organizzazioni cattoliche nella Giunta Comunale.

Altri motivi secondari concorsero alla mancanza di rinsaldamento degli accordi, compreso gli interventi che parte degli Assessori, facevano nelle riunioni di Giunta, criticando aspramente alcune situazioni. Quando si arrivava ad accordi il bastone tra le ruote del segretario Comunale SILVESTRI bloccava la miglior parte delle decisioni, senza che il Sindaco comprendesse la precarietà della situazione.

In diverse sedute, avvennero scontri verbali, non certo encomiabili, tra il Sindaco ed il Vice Sindaco, tra questi ed il Segretario, tra il Segretario e l'Ass. effettivo ed anche gli assessori supplenti. In effetti si parlavano molte lingue senza arrivare alla comprensione.

Il periodo della conferma del Sindaco Bisson .

Nel 1960 si inizia con la richiesta di mutui per L. 60.000.000 per la fognatura, che non poteva aver seguito per il mancato appoggio in Sede politica.

Si arredano le Scuole elementari con banchi nuovi, dato che il mutuo richiesto di L. 4.000.000 tarda ad arrivare, aggravando così ulteriormente la situazione finanziaria.

Il progetto di allargamento del Cimitero non ha seguito per mancanza di fondi.

Il 1961 si cerca la riorganizzazione dell'Archivio Comunale, dopo un disordine di oltre 40 anni.

Viene assunta la bidella per le Scuole elementari.

Viene iniziato la sistemazione dei nuovi contari per la lettura del consumo dell'acqua potabile, con encomiabile guida dell'Ing. Fumagalli, per eliminare gli inconvenienti che maturavano al momento.

L'inaugurazione della Scuola Elementare " EDMONDO DE AMICIS "

Fu veramente un giorno di festa che coronò lo sforzo dell'amministrazione

L'AMM. COMUNALE

1961 = 1964

+-----
N° 2

Il periodo
di conferma
del Sindaco
BISSON

L'inaugurazione
della Scuola
" E DE AMICIS "

Madrina della manifestazione fu la signora BISSON. Venne offerto un rinfresco di circostanza e la popolazione ebbe modo di entrare nei nuovi locali per constatare la sistemazione veramente notevole dei ragazzi delle Scuole.

Con una spesa di poco superiore ai 28.000.000 si era portato a termine una costruzione, che solo pochi anni dopo poteva costare, senza tema di di falsi e senza tema di smentite, almeno il doppio.

Il tutto con una sistemazione del Piazzale, si presentava in modo imponente. Le autorità presenti, gli on. Galli on. Azimonti, V. prefetto, Medico Provinciale, Com. Carabinieri ed anche i Consiglieri della minoranza, ebbero veramente parole di lode.

Le dimissioni del Sindaco Bisson e le ultime sue decisioni.

Il periodo negativo però era in pieno sviluppo.

Ad una richiesta del Cons. CARNELLI di provvedere alla sistemazione di tutto l'impianto dell'acquedotto; il Sindaco Bisson, si opponeva, non conoscendo esattamente la situazione e credendo solo a richieste campate in aria.

Più avanti una richiesta del Sindaco di ottenere i locali di abitazione nel Palazzo Comunale, previa una sistemazione di tutto il complesso, con una spesa preventivata di L. 8.000.000 ebbe accoglienza negativa.

Si disse chiaramente, che se non vi erano soldi per il Cimitero o l'Acquedotto non si poteva certo, metter di fronte la popolazione ad una spesa che certo si poteva prostrarre, poichè altre ai lavori già indicati si affacciavano problemi di soluzione immediata, quali le Strade il Viglie, la Segreteria ecc.

Una settimana dopo il Sindaco comunicava all'Assessore effettivo e non al Vice Sindaco, le sue dimissioni. Vi fù in Giunta un movimento atto a sbloccare la situazione per rimetterla al punto precedente, ma infine si arrivò all'accettazione dell'ordine del giorno delle dimissioni, che furono presentate in Consiglio Comunale.

Gli animi rimanevano ancora inquieti e durante la adunanza del preconsiglio per la soluzione della crisi, l'Ing. Fumagalli, arrivò a tacciare Carnelli

Le dimissioni
del Sindaco
Bisson.

Vanetti Pasquale, Segretario della D.C. proponeva quindi l'ing. Fumagalli a Sindaco. La proposta veniva accettata da tutti, con la condizione però posta da Carnelli, che si doveva provvedere all'istituzione della Segreteria.

Tale proposta non veniva digerita dal l'ing. Fumagalli e veniva accantonata. Un'altra ombra gravava sulla riunione; era quella che il Sindaco Bisson, uscente voleva difendere il suo operato in Consiglio, cosa che Carnelli, respingeva asserendo (a onor del vero nella legge) che toccava agli altri amministratori rimasti difenderlo, per dovere di parte. Anche qui le esigenze dell'ing. Fumagalli ebbero partita vinta.

L'elezione dell'ing. Fumagalli a Sindaco il 20 Maggio 1962

Il 20 Maggio 1962, venne quindi effettuata la nomina del nuovo Sindaco Ing. FILIPPO FUMAGALLI

IL 3 Giugno avvenne l'elezione degli assessori nelle persone del perito ind. GIANNI CARLO, passato a sostituire il BALDO MARIO che diventava assessore effettivo.

La gente era persuasa che ancora una volta la situazione era stata salvata, ma doveva venire il peggio, in quanto il periodo di comando del Sindaco ~~KISSOKY~~ doveva essere frammentario ed incompleto con la sua prematura scomparsa dopo un lungo periodo di malattia.

Si cercò quindi di stringere i tempi ed in quel periodo si attuò l'Illuminazione Pubblica, di quasi tutto il territorio Comunale, con una spesa di L. 7 milioni e mezzo, pagabili negli anni dal 1962 al 1964 (1.500.000 = 2.800.000 2.900.000)

Si presero pure accordi per l'aumento dell'imposta di famiglia, accordi che videro giorni turbolenti, per il voler del Sindaco di premere in modo diretto ed effettivo su tutte le categorie, dimenticando quelle a reddito fisso; si parlava in quel momento di una entrata di 15 milioni, somma enorme, non certo sopportabile dalla popolazione. Alle minacce del Sindaco di inviare gli accertamenti, l'assessore Carnelli, chiese la riunione della Giunta, che decise in un ritocco, con una diminuzione sostante ed un controllo dei limiti massimi, per le famiglie operaie.

Il Sindaco, oppresso dal male che lo minava e dalle indecisioni, sfogava a volte le sue preoccupazioni, inveendo con le classi minori o con la D.C. che per lui era considerata, troppo avanzista.

LAMMIN. COMUN.

dal 1961 -964

N°5

Ma a complicare le cose venne l'acquedotto. Nel periodo dal 10 al 15 Agosto come già in anni precedenti causa il consumo enorme, le pompe cedettero, e la popolazione rimaneva sotto l'incubo di una mancanza di acqua.

Alle richieste dell'operaio addetto al Sindaco, di ciò che si doveva fare, lo stesso, rispondeva che era ammalato e che non poteva certo prendere decisioni. In seguito si arrivò alla decisione di un aumento della pompa immersa di pescaggio (su suggerimento di tecnici - che doveva essere errato per lo squilibrio del pozzo in confronto alla potenza della nuova pompa e alle riduzioni costanti degli aesi in Valle Olona) dalla Ditta ATURIA, con la previsione che la stessa sia sistemata verso la fine dell'anno.

Se la situazione dell'acquedotto e dell'organizzazione era precaria, quella organizzativa era peggiore data la situazione, venutasi a creare in sede di SEGRETARIA nella persona del signor SILVESTRI.

La situazione creata nel Comune di GORLA MINORE dal Segretario Silvestri - La fine del Consorzio di Segreteria.

Il consorzio di Segreteria e la sua fine.

Le idee dell'Ing. Fumagalli, sul bisogno in Comune del Segretario a disposizione dell'Amministrazione e della popolazione, non collimavano certo con quelle della maggior parte degli assessori.

Lo stesso adduceva la scusa che la spesa non poteva venire sopportata da un comune di 3.500 abitanti, in pieno periodo di sviluppo economico. Cosa facilmente smentibile dall'esame delle uscite per le spese del Consorzio di Segreteria e ad altre amministrative, per il continuo ricorso ad altro personale nel caso di lavori amministrativi urgenti, ed al continuo pagamento di premi per lavori straordinari.

Ma un fatto nuovo doveva verificarsi in quel periodo. Il Sindaco Fumagalli venne a conoscenza dal prof. Chierichetti Sindaco di Gorla Minore e capo consorzio che una specie di inchiesta era in corso sul comportamento del segr. Silvestri.

questione, dimenticandosi di dire che gli mancava la fiducia di comunicare la verità agli altri amministratori.

Il funzionario si era fatta la fama di abile segretario con le lodi sperticate che i due Sindaci in carica, non mancavano di comunicarle a tutti, specie nell'ambiente Prefettura.

Quando il Sindaco Bisson, in Consiglio Comunale, diede le dimissioni, presentandosi a difendere il suo mandato, tesse una unica lode al sig. Silvestri e la delibera di quel giorno ne fa fede. Si dimenticò perfino di ringraziare gli altri amministratori, ma addossò semplicemente ogni vittoria dell'Amministrazione..... al probò impiegato, dimenticandosi che quando era arrivato al Consorzio GORLA MINORE = MAGGIORE, lo stesso aveva dei precedenti non certo felici, di cui lui solo (Sindaco) era a conoscenza.

IL Sindaco Fumagalli, non potè condurre a termine la questione, perchè costretto a letto e il Vice Sindaco Carnelli, dovette risolverla, con trattative, sia con il Sindaco Chierichetti di Gorla Minore che con gli ambienti politici. Nulla trapelò della verità, ma le voci correnti davano delle mancanze amministrative abbastanza serie avvenute nel Comune di Gorla Minore, dove fondi di piccola entità non venivano registrati.

Si venne quindi ad un accordo di scioglimento del Consorzio di Segreteria, che venne sancito con una delibera di Giunta (assente il Sindaco ammalato) e col benestare del trasferimento dell'impiegato.

Finiva così un Consorzio che era stato deleterio ai 2 Comuni e che avrà conseguenze, certo notevoli, a lunga scadenza.

A Gorla Maggiore non si può certo conoscere l'entità o l'eventualità di verti piccoli ammanchi. Non credo che ve ne siano verificati, dato che il Sindaco Bisson pagava sempre di persona le richieste di aiuto... (per bisogni famigliari - vi erano disaccordi in famiglia per questioni di donne) da parte del funzionario. Quando poi la richiesta era pesante, si ricorreva a contributi regolari di straordinari. A mio parere valse molto la situazione momentanea che il sig. Bisson non fosse più Sindaco, per attenuare le critiche, alla situazione verificatasi, che ebbe invece lungo strascico, (con cambiamenti di Amministrazione) nel Comune di Gorla Minore.

L' AMM. COM.
1961 = 1964

N° 6

1962 23/12

Il prolungarsi della malattia del Sindaco FUMAGALLI ed il suo decesso

L'AMMIN. COMUN.
1961 = 1964

N° 7

Il breve periodo nel quale il sindaco ing. FILIPPO FUMAGALLI, svolse le sue funzioni fu breve, ma per amore della verità, la sua indole conservatrice il suo carattere personale portato a una naturale diffidenza verso chi lo circondava ed il male progressivo che lo minava, contribuirono a rendere sterile e tormentato il suo breve periodo.

=====

La malattia del Sindaco FUMAGALLI ed il suo decesso.

Nativo da famiglia Gorlese, di condizioni agiate, emigrata poi a Milano, pur mantenendo la casa in Gorla Maggiore divenne Ingegnere, dirigendo la Bonifica del Sele, nella zona di SALERNO (Napoli) facendosi stimare, come ottimo dirigente e come ingegnere civile nella progettazione di ponti, case ecc.

Ebbe la sfortuna di perdere la moglie, ancora con i figli in tenera età ed il pensiero dell'avvenire degli stessi lo tormentava, confidando perfino negli ultimi tempi, col Vice Sindaco Carnelli, le sue paure per l'avvicinarsi della fine. Forse la situazione per lui era sempre oscura, ad ogni modo ebbe a riconoscere negli ultimi giorni, che per dirigere il Comune, occorreva coraggio e decisione, ritenendosi appagato della situazione cretasi nella conduzione dell'Amministrazione fatta dal Vice Sindaco Carnelli e dagli altri Amministratori in suo nome.

Venne a mancare il 5 Maggi 1963 ed i funerali vennero svolti a spese dell'a.c. mettendo la famiglia a disposizione della stessa gli assegni non percepiti per devolverli a BORSE di STUDIO intitolate al ~~nome~~ suo nome.

La conduzione dell'A.C. dal Dicembre 1962 al Maggio del 1963

Il Vice Sindaco Carnelli, cercò di arginare le rotture.

Cominciò col sistemare, aiutato dall'assessore Giani Carlo, i ricorsi dell'imposta di famiglia che si accumulavano sul tavolo dell'AMM. cercando di iscrivere a ruolo i contribuenti in modo da avere disponibilità per l'avvenire di denaro. Fece funzionare la Commissione delle imposte per quelli che non aderivano al concordato. Malgrado la situazione cretasi a onor del vero la popolazione contribuì a risolvere facilmente il problema intuendo le necessità di un miglioramento delle condizioni comunali al fine di una soluzione

Condusse a termine gli accordi per la designazione del nuovo Segretario Rag. CARLO CATTANEO, proveniente dal piccolo Comune di Castello Cabiaglio - Brinzio.

Le elezioni politiche di quel tempo smorzarono di certo l'attività, ripresa più tardi, con la richiesta dei mutui per il Cimitero e per l'Acquedotto che gettarono le basi di una fattiva programmazione per il futuro.

Portò a termine il cambiamento della pompa di sollevamento dell'acquedotto Comunale, anche se tale lavoro doveva dare in seguito; ancora serie grane.

La nomina del nuovo Sindaco CARNELLI LUIGI

Coì voti completi della minoranza e della maggioranza, venne eletto a Sindaco CARNELLI LUIGI, già Vice Sindaco nell'ultima amministrazione, che rivolse la richiesta di aiuto a tutti i Consiglieri per risolvere le questioni in sospenso.

Uno dei primi atti fu la regolamentazione definitiva della strada per Mozzate facendola diventare provinciale e contribuendo con l'Amm. Prov. per la sistemazione.

Fu pure definitivamente approvato il Regolamento Edilizio, con l'invio al Ministero per la definitiva regolamentazione. La commissione Edilizia ebbe la supplenza di altri componenti in modo da darne vigore ed importanza (e preparare i giovani per l'avvenire) Si provvide a una rigida applicazione del regolamento.

Anche l'acquedotto ebbe le prime cure con la sistemazione dei contatori che già andavano verso il disordine e con la sistemazione di nuovi tronchi di distribuzione dell'acqua. Si studiò subito la progettazione del Cimitero in base ai criteri di ingrandimento visti da progetti precedenti per una situazione di risoluzione del problema in modo globale.

Venne studiata la perforazione di un nuovo pozzo (in base alla richiesta di mutui) con la sistemazione definitiva di tutta la rete di distribuzione.

A tale proposito si ebbe nel 1964 la mancanza totale della distribuzione dell'acqua potabile, con l'ostruzione del pozzo in Valle. Si videro i Vigili del fuoco, distribuire con autobotti l'acqua alle famiglie, sui cui volti era dipinta l'ansia per la situazione verificatasi.

L'AMM. COMUNALE
1961 = 1964

N° 8

La nomina del
Sindaco CARNELLI
3/6/1963

Non mancò certo chi getto discreto sull'operato degli Amministratori, ma la stragrande maggioranza della popolazione dimostrò, calma e fiducia. Con coraggio si arrivò alla provvisoria sistemazione (adottando una pompa di portata inferiore, prestataci dal Comune di Marnate), iniziando nel contempo le trattative per la perforazione del nuovo pozzo con la Ditta BERTONE di RECETTO (Novara).

Furono 3 mesi di speranza, che alle volte avevano la previsione nera della delusione, ma alla fine la scelta della posizione della perforazione del pozzo fatta su consiglio del Geom. CRESPI (tecnico Comunale) ebbe a dare un risultato superiore alle previsioni più rosee. Il pozzo pare perforato sopra una aves, proveniente dai ghiacciai della Svizzera in direzione Nord. Con questa soluzione anche tutti gli Amministratori, consolidarono la loro fiducia e si unirono compatti; per le future soluzioni.

Non mancò una certa regolamentazione anche nel sistema organizzativo, specie amministrativo, nel far sì che ogni voce di spesa, sia il più possibile reale e che i preventivi venissero rispettati. ~~XXXX~~

Non mancò una certa ~~presa~~ presa di posizione per la sistemazione dell'Ufficio Tecnico, in modo che le direttive servissero al futuro.

Difficoltà furono senz'altro le situazioni precedenti; fatture in sospeso per L. 8.000.000 circa; entrate non ancora definite; interessi dovute alla Ditta Guerrini per ritardati pagamenti; pagamenti dell'Illuminazione Pubblica in sospeso; pagamenti alla ditta Guerrini in arretrati da 3 anni furono sistemati con grandi sacrifici e col risparmio di ogni piccola entrata.

Alla fine anche se tutto non era fatto in perfezione, si poteva prevedere già il futuro lavoro in un inquadramento programmatico, anche se la totalità dei problemi restava ancora sul tappeto, come è logico che ogni amministrazione porta con sé i propri vantaggi, ma anche lasci spesso minoranze di cittadini coi loro problemi da risolvere.

Venne anche assunta la Guardia Comunale, un pò per la maggior necessità della regolamentazione del

Le delibere approvate

I96I =I964

- I960 20/II = Nomina del Sindaco Bisson e degli assessori
= Acquisto spartineve
= Dilazione al pagamento dei lavori eseguiti dalla Ditta Guerrini, per la Via Battisti.
- I96I
= richiesta di un contributo su mutuo di L. 60.000.000 per la fognatura generale.
= Arredamento nuove aule scolastiche.
= Acquisto e posa contatori.
= Appalto riscossione acqua potabile.
= Progetto di ampliamento cimitero.
= Rifacimento numerazione civica
= Assunzione di Belli
= Denominazione scuole " E De Amicis "
= Regolamento affissioni
= Approvazione sistemazione Via Verdi (approvata solo nella parte tecnica e non amministrativa che prevedeva solo la richiesta di mutui.)
- I962
=Rinnovo contratto cinema, con riparazione tetto
=Accordo per terreno Speroni ampliamento Cimitero.
5/5 = Dimissioni Sindaco Bisson, per ragioni di famiglia (lettera 5/5/I962)
5/5 = Elezione Sindaco Ing. Filippo Fumagalli
3/6 = Assessore effettivo - Baldo G. = nomina
" supplente = Giani C. = nomina.
15/7 = Indennità di carica al Sindaco in L.30mila mensili.
17/10 = Approvazione delibera illuminazione pubblica in L. 7.200.000 di spesa (divisa in 3 anni)
= Acquisto di pompa per acquedotto
= Borse di studio
23/12 = Scioglimento del Consorzio di segreteria (del. di Giunta) e trasferimento Segretario Silvestri.
12/12 = Prima approvazione degli elenchi di imposta di famiglia. (delibera di Giunta)
27/II = Pagamento arredamento scolastico. (del.giunta)
= Riordinamento archivio Comunale.(del.giunta)
Sistemazione idranti.(del. Giunta)
- I963
Ricerca di contributo statale per l'allargamento del Palazzo del Scuole da adibire più innanzi a Scuola Media.
= Sistemazione alloggio segretario con una spesa di D. L.700.000
5/5 = Decesso del Sindaco e approvazione esequie a carico Comune.
= Borse di studio intitolate all'Ing. Filippo Fumagalli.

N° 10

Le delibere consigliari e di Giunta

I963 3/6

- Nomina del Sindaco Carnelli Luigi
- = Assessori supplenti Giani Carlo e Landoni Antonietto.
- = Modifica def. regolamento edilizio
- = Completamento illuminazione pubblica con supplemento di L. 2.760.000.
- = sistemazione rete idrica (sud. cimitero) L. 620.000 =(Delibera di Giunta)=
- = Recupero spese per numerazione civica (d.G.)
- = Assunzione gurdia RAINERI ANTONIO (del.giunta)
- =Pagamento spese sistemazione acquedotto

L'AMM. COM.
I96I = I964

N° 11

I964

- = Pagamento spese sistemazione locali segretario.
- = Apertura Via Verdi, con acquisto e cambio terreno sigg. POZZI e sig. ASPESANI.
- = Trivallezione pozzo acquedotto, in Via Europa, tramite ditta BERTONE di RECETTO (No) con spesa preventiva di L. 3.400.000
- = Acquisto terreno Banfà, per sistemazione Via Verdi.

I0/8

Delibere di Giunta

- = Pagamento multa per ispezione finanziaria
- = Acquisto duplicatore
- = Comonimento della lite con l'appaltatore al servizio riscossione aera pubblica.

L'ispezione dell'autorità tutoria

Una cosa importante da notare, che all'assunzione della carica di SINDACO da parte del CARNELLI, venne a conoscenza dell'esistenza di una serie di manchevolezze riscontrate dall'autorità tutoria (Prefettura) in una ispezione dei primi giorni del I96I, tenuta appositamente nascosta alla Giunta e agli amministratori dove ingiungeva la soluzione di problemi amministrativi, non perdetamente in regola colle letti.

L'ispezione dell'autorità tutoria.

Desesso Del Cosnigliere in carica SAPORITI CARLO avvenuto il / / a

Conclusioni:

Un'altra situazione che è importante segnalare, è quella della delegazione dell'OMNI che riceveva le mamme e i bambini nella Sala del Sindaco, in un ambiente non certo adatto e con una assoluta mancanza di norme igieniche.

Desesso Consigliere

Conclusioni

Il Sindaco ebbe nel I963 difficoltà a farlo trasferire, per rendere libera la sala ogni volta invasa, da persone estranee, che si rigiravano tra i vari documenti dell'A.C.

Non tutto certo fu fatto ultimamente in bene; motivi politici ed economici e la preparazione delle nuove elezione, (che verrà spiegata in una fase successiva) ne impedirono talvolta la giusta soluzione.